



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

PIUE VI

## **Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – campagna apistica 2025.**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare gli articoli dal 54 al 56 e gli articoli 101 e 119;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2117, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

**VISTA** la legge 16 aprile 1987 recante coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'articolo 5, che istituisce un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con il quale Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 30 novembre 2022, n. 614768, recante le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

PIUE VI

(piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura;

**VISTO** il Piano strategico nazionale di attuazione della PAC, valevole per il periodo 2023-2027, nella versione definitiva presentata alla Commissione UE il 15 novembre 2022 e approvato dalla Commissione con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final, del 2 dicembre 2022;

**CONSIDERATO** che il predetto Regolamento (UE) 2021/2115, all'allegato X, assegna all'Italia un cofinanziamento unionale pari ad Euro 5.166.537,00, per ciascuna delle menzionate annualità;

**RAVVISATA** l'opportunità di stanziare un cofinanziamento di parte nazionale fino al limite massimo concesso dal Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, pari al 70% del totale, ovvero ad Euro 12.055.253,00;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 614768/2022, la ripartizione del finanziamento nazionale avviene tra le Regioni e le Province autonome partecipanti, in ragione del numero di alveari censiti ogni anno nell'Anagrafe apistica nazionale, fatto salvo il caso di sottoprogrammi di interesse nazionale gestiti dal MASAF;

**VISTA**, da ultimo, la nota pervenuta in data 3 agosto 2023 dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, nella quale si conferma l'importo richiesto per l'assegnazione dei fondi apistici 2025;

**CONSIDERATO** che il fabbisogno finanziario comunicato dagli Enti partecipanti, per le campagne apistiche 2023 e 2024, è superiore al massimale consentito di Euro 17.221.790 e che, pertanto, occorre ridurre il finanziamento dei sottoprogrammi presentati dalle Amministrazioni partecipanti al Programma;

**CONSIDERATO** che il 70% dell'importo del Programma è cofinanziato da risorse nazionali, a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 0278467 del 30 maggio 2023, "*Modifica del decreto 30 novembre 2022, n. 614768, che stabilisce le disposizioni nazionali di attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*", pubblicato il 24/07/2023 sulla G.U.R.I. n. 171 -Serie Generale;

**CONSIDERATO** che, come riportato all'articolo 1, comma 2 del summenzionato decreto ministeriale n. 0278467, la campagna apistica 2025 decorre dal 1° agosto 2024 al 30 giugno 2025 e che l'anno finanziario FEAGA decorre dal 16 ottobre al 15 ottobre dell'anno seguente;



# Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELL'UNIONE EUROPEA

PIUE VI

**TENUTO CONTO** dell'estrazione del patrimonio apistico delle Regioni e Province autonome, effettuato dall'Anagrafe apistica nazionale e che fa riferimento al periodo di censimento 1° novembre 2022 - 31 dicembre 2022;

**RITENUTO** opportuno, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, procedere alla tempestiva ripartizione, tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo di € 17.221.790,00 di cui € 5.166.537,00 a carico del FEAGA ed € 12.055.253,00 a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, al fine di consentire agli Enti interessati di poter avviare le rispettive procedure per l'assegnazione dei fondi del Programma

## DECRETA

### Art. 1

1. La ripartizione del finanziamento per la campagna 2025 del Programma italiano per gli aiuti al settore dell'apicoltura è riportata nell'allegato I, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

### Art. 2

1. Il Presente Decreto è trasmesso agli Organi di verifica contabile.

Roma,



Polizzi Luigi  
MiPAAF  
14.08.2023  
19:56:40  
GMT+01:00

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

(Documento informatico firmato ai sensi del CAD)

Giuseppe  
Blasi  
MASAF  
18.08.2023  
10:14:45  
GMT+00:00



**ALLEGATO I**  
**IMPORTI MASSIMI DEI PROGRAMMI APISTICI ANNO 2025**

<b>REGIONI</b>	<b>N° ALVEARI censim. 2022</b>	<b>IMPORTO ASSEGNATO</b>	<b>IMPORTO RICHiesto</b>
<b>TRENTO</b>	<b>32.259</b>	<b>296.398,46</b>	<b>322.575,26</b>
<b>BOLZANO</b>	<b>40.768</b>	<b>374.579,88</b>	<b>459.000,00</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>215.394</b>	<b>1.979.058,54</b>	<b>1.982.256,00</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>8.569</b>	<b>61.284,00</b>	<b>61.284,00</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>167.015</b>	<b>1.534.548,14</b>	<b>1.900.000,00</b>
<b>VENETO</b>	<b>99.447</b>	<b>913.727,56</b>	<b>1.691.000,00</b>
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>38.505</b>	<b>353.787,24</b>	<b>402.000,00</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>24.855</b>	<b>228.369,87</b>	<b>350.000,00</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>134.531</b>	<b>1.236.082,37</b>	<b>1.294.261,82</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>111.396</b>	<b>1.023.516,00</b>	<b>1.198.630,71</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>52.350</b>	<b>480.996,29</b>	<b>649.000,00</b>
<b>MARCHE</b>	<b>74.006</b>	<b>679.973,47</b>	<b>837.000,00</b>
<b>LAZIO</b>	<b>60.077</b>	<b>551.992,63</b>	<b>650.000,00</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>51.306</b>	<b>471.403,93</b>	<b>483.290,69</b>
<b>MOLISE</b>	<b>16.852</b>	<b>154.837,62</b>	<b>244.000,00</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>89.929</b>	<b>826.275,36</b>	<b>1.067.454,86</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>26.671</b>	<b>243.500,00</b>	<b>243.500,00</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>22.558</b>	<b>207.264,84</b>	<b>373.200,00</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>146.783</b>	<b>1.348.654,79</b>	<b>1.420.000,00</b>
<b>SICILIA</b>	<b>148.671</b>	<b>1.366.001,90</b>	<b>1.411.018,19</b>
<b>SARDEGNA</b>	<b>57.956</b>	<b>389.537,10</b>	<b>389.537,10</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1.619.898</b>	<b>14.721.790,00</b>	<b>17.429.008,63</b>
<b>SOMMA DA DISTRIBUIRE</b>	<b>17.221.790</b>		
<b>IMPORTO MINISTERI</b>		<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
<b>MASAF</b>		<b>2.500.000</b>	<b>2.500.000</b>
importo MASAF/totale Italia =	14,52%		